



COMUNE DI IRGOLI

PROVINCIA DI NUORO

UFFICIO DI SEGRETERIA

www.comune.irgoli.nu.it

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 101	Del: 22.11.2018	Protocollo 6658	data pubbl.ne. 03.12.2018
OGGETTO: : Determinazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 267/2000 - 1° semestre 2019.			

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **Ventidue** del mese di Novembre **alle ore 19.00** nella sala delle Adunanze del Comune, è convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Comunale per Trattare gli argomenti all'Ordine del Giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Ignazio Porcu

Risultano essere PRESENTI i Signori:

Ruiu Roberto, Angioi Andrea, Puggioni Flora, Mulas Mario.

Risultano essere ASSENTI i Signori:

Assiste il Segretario Comunale **dr.ssa Graziella Deledda**

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267 – testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Il Responsabile del servizio interessato Rag. Francesco G. Floris per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere: Favorevole

Il Responsabile F.to Rag. Francesco G. Floris

Il Responsabile del servizio interessato rag. Francesco G. Floris per quanto concerne la regolarità tecnica - Amministrativa ha espresso parere:

Il Responsabile Rag. Francesco G. Floris

Il Responsabile del servizio interessato geom. Salvatore Bua per quanto concerne la regolarità Tecnica ha espresso parere:

Il Responsabile Geom. Salvatore Bua

Il Responsabile del servizio interessato Dr.ssa Maria Grazia Canu per quanto concerne la regolarità Socio - culturale ha espresso parere:

Il Responsabile Dr.ssa Canu Maria Grazia

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art.159 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 stabilisce, ai primi quattro commi, che:

1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli Enti Locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa;

2. Non sono soggette a esecuzione forzata a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili;

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al Tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità;

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2, non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del Tesoriere;

Ritenuto necessario provvedere alla quantificazione preventiva delle somme non soggette a esecuzione forzata da destinare, nel 1° semestre 2019, al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali, delle rate mutui scadenti nel semestre e delle somme specificamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili quali definiti con D.M. 28 maggio 1993;

Rilevato che la quantificazione delle somme non soggette a esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare da ogni attacco tutte le risorse finanziarie di cui l'Ente verrà a disporre nel semestre fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento degli stipendi, mutui e servizi indispensabili;

Precisato che vanno altresì escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro che un'apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincola la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (cfr. cassazione civ. sez. III 10 luglio 1986, n°4496) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di speciali interventi d'investimento nei servizi indispensabili, con specifico vincolo di destinazione;

Considerato che un eventuale ricorso alle anticipazioni di tesoreria e la conseguente loro restituzione all'Istituto tesoriere sono operazioni che hanno il solo fine di fronteggiare provvisori squilibri tra i flussi di entrata e quelli di spesa e garantire, di conseguenza, il regolare pagamento degli stipendi, oneri, mutui e servizi indispensabili. Infatti, ai sensi della vigente normativa, il tesoriere è obbligato ad effettuare le anticipazioni richieste nei limiti disposti dalla legge e ad estinguerle non appena abbia acquisito introiti non soggetti a vincoli di destinazione al fine, appunto, di armonizzare gli equilibri che si verificano tra i flussi di entrata e quelli di spesa, pertanto, le operazioni di concessione e restituzione dell'anticipazione di tesoreria sono operazioni ininfluenti ai fini della tutela dei creditori pignoranti e le somme a tali titoli movimentate devono intendersi somme vincolate per legge fintanto che sono destinate, per l'appunto, a garantire il regolare pagamento delle spese citate nell'art.159 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Ritenuto, infine, che per tutti i crediti liquidi ed esigibili relativi, cioè, agli atti amministrativi perfetti ai sensi di legge elencati, le risorse disponibili presso il Tesoriere sarebbero pignorabili perché relative a somme destinate ai servizi indispensabili, motivo per il quale essi vanno immediatamente soddisfatti, limitatamente alla sorta capitale iscritta nei bilanci dell'ente, ancorché siano state attivate procedure esecutive dai creditori, con carico per l'ufficio legale del responsabile D'Area o settore, provvedere alla ricognizione e quantificazione di tutti gli oneri aggiuntivi (per interessi, spese e competenze legali) al fine di consentire all'Amministrazione di sottoporre al Consiglio sollecita proposta dei debiti - art.194 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 - convenendo con i creditori le modalità di estinzione del debito residuo. Identica operazione va altresì disposta per tutti gli altri crediti discendenti da sentenze passate in giudicato che, allo stato, non possono essere soddisfatti per assoluta mancanza di previsione in bilancio o riconoscimento tra i debiti fuori bilancio;

Osservato che non sussistendo altre limitazioni ai pagamenti, tutti i mandati a titolo diverso da quelli vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico come disciplinato dall'art.159 TUEL modificato dalla Corte costituzionale, con sentenza 4 - 18 giugno 2003, n. 211;

Visto l'art.27 della legge 28/12/2001, n°448;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile dell'Area economico Finanziaria, ai sensi dell'art.49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Con votazione unanime favorevole

D E L I B E R A

La premessa di cui sopra è parte integrante e sostanziale del dispositivo che segue;

Di destinare al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per il 1° semestre 2019 tutte le risorse finanziarie "libere" che l'ente possedesse alla data del 31/12/2018 e tutte le risorse future fino a concorrenza dell'importo di €. 310.238,00;

Di destinare al pagamento delle rate mutui scadenti nel 1 ° semestre 2019, tutte le residue risorse finanziarie "libere", eccedenti quelle occorrenti per gli stipendi, che l'ente possedesse alla data del 31/12/2018 nonché tutte le risorse future fino a concorrenza dell'importo di €. 21.354,95;

Di destinare, per la parte eccedente quelle occorrenti per gli stipendi ed i mutui, tutte le residue risorse finanziarie "libere" che l'ente ancora possedesse alla data del 31/12/2018 nonché tutte le residue risorse future, all'espletamento dei servizi indispensabili quali definiti con D.M. 28/05/1993, nonché le altre somme che l'Amministrazione ritiene di dover ancora impegnare a pagare nel semestre per servizi indispensabili fino a concorrenza dell'importo di €. 3.070.882,58;

Di disporre che tutti i crediti liquidi ed esigibili, relativi, cioè agli atti Amministrativi perfetti ai sensi di legge, regolarmente iscritti in bilancio, ancorché per i medesimi siano state attivate procedure esecutive da parte dei rispettivi creditori vadano - limitatamente alla sorta iscritta in bilancio - sollecitamente pagati, ove ricorra il consenso del creditore in ordine alle modalità di adempimento, al fine di evitare, come precisato in narrativa, la pignorabilità delle risorse di pari importo che si realizzassero nel semestre;

Di disporre che tutti gli altri pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico come disciplinato dall'art.159 TUEL modificato dalla Corte costituzionale, con sentenza 4 - 18 giugno 2003, n°211;

Di notificare, nelle forme di legge, la presente al Tesoriere comunale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

F.to Ignazio Porcu

IL SEGRETARIO

F.to Dr.ssa Graziella Deledda

Certificato di pubblicazione
Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Irgoli

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni

Dal **03.12.2018**

Il Responsabile del Servizio

F.to Rag. Francesco G. Floris

- Il Presente atto è trasmesso, per i provvedimenti di competenza ai sotto elencati Responsabili Area:

- Area Amministrativa e di Vigilanza
- Area Economico – Finanziaria
- Area Tecnica - manutentiva